



Integrazione del DNSH nelle valutazioni ambientali del PNRR

webinar: martedì 18 gennaio 2022, 17.00-19.00

Il webinar organizzato da AAA in collaborazione con CATAP e Scuola VAS, presenta ed amplia i contributi raccolti nel nuovo numero della rivista [Le Valutazioni Ambientali](#), aventi come oggetto il principio DNSH quale nuovo strumento di valutazione ambientale dalle enormi potenzialità ma anche dai notevoli rischi, nella cornice del suo principale ambito di applicazione atteso, il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e la sua attuazione (misure, investimenti, progetti).

Il principio DNSH (Do No Significant Harm) è previsto dal [Regolamento \(UE\) 2020/852, del 18 giugno 2020](#), relativo all'istituzione di un quadro che favorisca gli investimenti sostenibili (cosiddetto Regolamento Tassonomia), definendo "investimento sostenibile" le attività economiche che contribuiscono a raggiungere un obiettivo ambientale e/o un obiettivo sociale, a condizione però che tali investimenti "non arrechino un danno significativo" a nessuno di questi obiettivi.

Tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, questa non deve arrecare un danno significativo ai sei obiettivi ambientali contemplati nel regolamento Tassonomia, ovvero: a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici; b) all'adattamento ai cambiamenti climatici; c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine; d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti; e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo; f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Con riferimento ai PNRR (Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza) dei Paesi dell'Unione Europea, il 12 febbraio 2021 è stato emanato uno specifico documento "[Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"](#) (COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (C(2021) 1054 final)). In esso, e nei rispettivi Allegati, vengono ripresi gli obiettivi ambientali sopra enunciati dal Regolamento Tassonomia e vengono proposti gli approcci secondo i quali deve essere applicato il principio DNSH nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), ovvero nell'attuazione delle misure in esso previste e contenute.

La valutazione DNSH non esonera dall'obbligo delle valutazioni ambientali (VAS, VIA, VincA), della verifica climatica, ambientale o di sostenibilità nei casi prescritti dalla legislazione UE vigente.

Il percorso sul DNSH e il PNRR dell'Associazione Analisti Ambientali è partito nel dicembre 2020 nell'ambito del [CATAP](#) (Coordinamento delle Associazioni Tecnico-scientifiche per l'Ambiente ed il Paesaggio), con approfondimenti e attività specifiche sul tema DNSH e sul ruolo della valutazione ambientale (VAS, VIA, VincA) nei nuovi processi decisionali.



ASSOCIAZIONE ANALISTI AMBIENTALI
PER UNA GESTIONE INTEGRATA DELL'AMBIENTE

Programma

Saluti istituzionali:

- Prof. Alessandro Segale (Presidente AAA)
- Sen. Vincenzo D'Anna (Presidente Ordine Nazionale dei Biologi)
- Avv. Giuseppe Spada (Presidente Ordine Avvocati Marsala)

Presentazione dell'ultimo numero di "Le Valutazioni ambientali": Pasquale DeToro (direttore della Rivista)

Relazioni di:

- Gabriele Bollini, AAA (Associazione Analisti Ambientali)
- Sergio Malcevschi, CATAP (Coordinamento Associazioni Tecnico-scientifiche per l'Ambiente ed il Paesaggio)
- Maria Rosa Vittadini, Scuola VAS

Conclusioni: Alessandro Segale (Presidente AAA)

Nelle relazioni verranno affrontati i seguenti contenuti:

- Stato di avanzamento sul DNSH (normativo, attuativo, metodologico)
- Rapporto con VIA, VAS, altri strumenti di valutazione
- Punti critici ed opportunità

Info e iscrizioni: <https://www.eventbrite.it/e/integrazione-del-dnsh-nelle-valutazioni-ambientali-tickets-236600367067>

Link di iscrizione in QR Code:



Con il patrocinio di:



La partecipazione darà diritto a 2 crediti formativi